

Tabella 45 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali

Gestioni	2016			2017		
	Rimborso spese	Totale	incidenza	Rimborso	Totale	incidenza
ENPAIA	212.050	215.350.889	0,1	248.019	217.670.356	0,1
AGROTECNICI	94.297	3.454.891	2,73	71.103	3.555.378	2,00
PERITI AGRARI	163.408	11.117.991	1,47	157.933	12.389.874	1,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enpaia

Gli oneri tributari ammontano ad euro 41.110 e comprendono il versamento alle casse dello Stato dell'onere fiscale per i consumi intermedi che risulta pari a euro 18.761.

Si osserva nuovamente la crescita degli oneri finanziari, che passano da euro 661 del 2016 a euro 329.705 a fine 2017, a causa delle predette perdite su cambi per euro 327.134.

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico.

Tabella 46 - Ammortamenti e svalutazioni

	2016	2017	Variazione	Variazione%
Svalutazione crediti contributivi	10.000	48.619	38.619	386,19
Accantonamento al fondo di previdenza	2.366.643	2.232.680	-133.963	-5,66
Rivalutazione contributo soggettivo	111.211	123.529	12.318	11,08
Rivalutazione fondo pensioni	0	0	0	0,00
Accantonamento al fondo ex art.28 comma 4 del Reg.*	438.332	271.076	-167.256	-38,16
Accantonamento al fondo di maternità	27.376	0	-27.376	-100,00
Totale	2.953.562	2.675.904	-277.658	-9,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

*Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

Gli importi si riferiscono all'accantonamento per rischi su crediti, a quello del fondo di previdenza per i contributi contabilizzati nell'esercizio, a quello per la rivalutazione del montante annuo obbligatorio come previsto dalla l. n.335 del 95 all'art.1 c.9, (per il 2017 stabilito dall'ISTAT allo 0,5205 per cento) ed all'appostamento della differenza positiva fra i proventi finanziari e la rivalutazione dei conti individuali. Nulla è stato accantonato al fondo per la maternità. Il MLPS con decreto 20 novembre 2017 ha fissato nella misura dello zero per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, in via definitiva, per l'anno 2017. Gli oneri straordinari crescono notevolmente passando da 7.508 euro del 2016 a 40.782 del 2017, a causa delle minusvalenze su titoli per euro 23.179 ed alle sopravvenienze

passive su titoli per euro 17.017 per effetto di variazioni di tassazione negli anni 2012 e 2014. Le rettifiche di valore sono pari ad euro 156.132, di cui euro 156.036 per svalutazione fondo Beta (erano state 145.508 nel 2016 per svalutazione fondi Beta e Pai). Tutte queste rettifiche dei valori mobiliari corroborano il convincimento che si deve operare a livello organizzativo e di competenze per indirizzare utilmente le scelte strategiche in tale ambito, valutare e ridurre i rischi, monitorare costantemente gli andamenti.

Lo stato patrimoniale della Gestione degli Agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che passa da euro 2.989.201 a euro 3.205.108 a fine esercizio 2017, per effetto dell'utile dell'esercizio 2017 di euro 295.883 dedotto l'utilizzo della riserva per rischio oscillazione cambi, appostata nel 2016, pari ad euro 79.976.

Tabella 47 - Stato patrimoniale

	2016	2017	Variazione	Variazione %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni finanziarie	18.635.890	17.623.214	-1.012.676	-5,43
Crediti	4.652.585	4.690.064	37.479	0,81
Attività finanziarie che non costituiscono	3.406.809	3.084.784	-322.025	-9,45
Disponibilità liquide	3.705.227	8.178.680	4.473.453	120,73
Ratei e risconti attivi	791.637	350.201	-441.436	-55,76
TOTALE	31.192.148	33.926.943	2.734.795	8,77
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	27.814.627	30.348.000	2.533.373	9,11
Debiti	388.320	373.835	-14.485	-3,73
TOTALE	28.202.947	30.721.835	2.518.888	8,93
PATRIMONIO NETTO	2.989.201	3.205.108	215.907	7,22
TOTALE A PAREGGIO	31.192.148	33.926.943	2.734.795	8,77

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, calano rispetto al 2016 passando da euro 18.635.890 a euro 17.623.214 alla fine dell'esercizio 2017, con una riduzione del 5,4 per cento e presentano plusvalenze potenziali per euro 1.629.684 e minusvalenze latenti per euro 244.453.

Le attività finanziarie non immobilizzate, come si legge nella nota integrativa, passano da euro 3.406.809 a euro 3.084.784 a fine esercizio 2017 e sono costituite da quote dei fondi Beta per euro 76.127 (erano pari a euro 285.390 nel 2016) e Pai per euro 3.000.000 (erano pari a euro 2.825.948 nel 2016) e dai titoli BMPS per euro 8.657.

Le disponibilità liquide, come già accaduto nel precedente esercizio, più che raddoppiano rispetto al 2016, passando da euro 3.705.227 a euro 8.178.680 con una percentuale di oltre il 120 per cento. La ragione di tale incremento, che l'Ente rappresenta nella scelta prudentiale di individuare investimenti produttivi, riflette la situazione di difficile *governance* della Fondazione che determina immobilità negli investimenti finanziari.

La tabella che segue evidenzia le varie tipologie dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale:

Tabella 48 - Crediti

	2016	2017	Variazione	Variazione %
Crediti verso iscritti per contributi	3.821.326	3.980.388	159.062	4,16
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	693.511	616.556	-76.955	-11,10
Crediti art.49 l. 488/99	70.499	87.189	16.690	23,67
Altri crediti	67.249	5.931	-61.318	-91,18
Totale	4.652.585	4.690.064	37.479	0,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

I crediti sono in linea con il precedente esercizio e sono rappresentati, quasi interamente, da contributi dovuti dagli iscritti e non ancora versati per euro 3.980.388, di cui un terzo per incassi fisiologici legati al dovuto 2017 con scadenza 2018, ma tutto il resto per importi riferiti al periodo 1996 - 2016 per i quali è necessaria un'efficace azione di recupero. Come per le altre gestioni si raccomanda il monitoraggio e la tempestiva richiesta e diffida ad adempiere così come sottolineato anche dal Collegio sindacale.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale:

Tabella 49 - Fondi per rischi e oneri

	2016	2017	Variazione	Variazione %
Fondo oscillazione cambi	0	0	0	0,00
Fondo per la previdenza	24.240.946	26.570.017	2.329.071	9,61
Fondo per la maternità	27.376	0	-27.376	-100,00
Fondo svalutazione crediti	146.103	105.021	-41.082	-28,12
Fondo pensioni	244.583	246.266	1.683	0,69
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	3.155.619	3.426.696	271.077	8,59
Totale	27.814.627	30.348.000	2.533.373	9,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

Del fondo per la previdenza si è riferito in precedenza. Il fondo per la maternità è stato utilizzato per le prestazioni erogate nel 2017 in ragione della determinazione ministeriale che non si dovesse procedere ad alcun versamento nell'anno. Il fondo svalutazione crediti, a seguito di un accantonamento di euro 48.619, ammonta a euro 105.021, pari al 20 per cento dei crediti residui (soglia stimata dall'Ente), in diminuzione del 28 per cento rispetto al 2016 a causa dell'utilizzo effettuato nell'esercizio. Come per la Gestione dei Periti, si è provveduto all'accantonamento dell'eccedenza fra i maggiori proventi finanziari rispetto alla rivalutazione dei montanti pari, per l'esercizio 2017, a euro 271.077.

I debiti, che ammontano a euro 373.835, risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (erano euro 388.320) e si riferiscono per la quasi totalità a debiti nei confronti della Fondazione Enpaia per le succitate spese di amministrazione, di cui un terzo, euro 113.527, per la percentuale convenuta del 4 per cento forfettario calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno.

Il confronto con il bilancio tecnico attuariale presenta un esercizio con un saldo previdenziale positivo, con entrate superiori del previsto di 0,7 milioni di euro con benefici complessivi sul patrimonio, ma con rendimenti patrimoniali in flessioni di quasi 0,2 milioni di euro a causa delle predette svalutazioni di titoli e perdite su cambi inaspettate.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il bilancio di esercizio della Fondazione Enpaia, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, riporta le seguenti risultanze complessive: l'utile d'esercizio da euro 2.949.031 del 2016 passa ad euro 6.855.617 nel 2017, con un incremento del saldo della gestione economica del 132,5 per cento, in gran parte espressione della gestione finanziaria; anche il patrimonio netto aumenta, passando da euro 113.359.061 del 2016 a euro 120.214.678 (+6,05 per cento).

Le entrate contributive, come per i precedenti esercizi, non sono state sufficienti a far fronte agli accantonamenti istituzionali e alle loro rivalutazioni. A fronte della modesta crescita del gettito contributivo (del 2,03 per cento rispetto all'anno precedente), si registra un aumento ben più consistente del valore delle prestazioni erogate (+ 9,44 per cento). Il *deficit* strutturale tra valore e costi della produzione, pari a euro 31.886.516, è stato compensato essenzialmente dalle entrate derivanti dagli investimenti finanziari che sono risultate di euro 44.856.526 (nella gestione caratteristica sono già computati in correzione delle minori entrate i proventi della gestione immobiliare pari ad euro 22.998.567). A rendere difficile il raggiungimento dell'equilibrio della gestione caratteristica contribuisce l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori, per saggi di interesse, peraltro, predefiniti.

Questa Corte condivide le considerazioni svolte anche dal Collegio sindacale nella propria relazione ai consuntivi, con riguardo sia all'opportunità di effettuare un ulteriore sforzo per garantire un maggiore equilibrio finanziario della gestione ordinaria, con un attento controllo dei costi di gestione, in linea con le politiche di contenimento generale volute dal legislatore. Ciò anche alla luce della crisi finanziaria che dal 2008 interessa il mercato mobiliare e che potrebbe incidere negativamente sui proventi finanziari.

Si osserva, pertanto, l'opportunità di assicurare nella conduzione e nella vigilanza dell'Ente e degli uffici preposti alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare la massima garanzia possibile, professionale e tecnica, per il capitale investito proprio in considerazione degli elevati ambiti di rischio in cui si opera.

Questa Corte valuta positivamente l'adozione di misure volte al miglioramento dei profili di rischio e di volatilità ed auspica una sempre più puntuale definizione di regole interne intese

a disciplinare l'attività di investimento finanziario, sottolineando l'attenzione che meritano gli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali.

Le disponibilità liquide della Fondazione continuano infruttuosamente ad aumentare e risultano pari a 306,7 milioni di euro (+ 20,4 per cento rispetto al 2016).

Permangono le perplessità già espresse in ragione della scelta di aver concentrato in un unico *Advisor* l'attività sia consulenziale sia di monitoraggio e controllo e si ribadisce l'importanza che si realizzi una puntuale analisi del rischio del portafoglio con carattere continuativo e si proceda all'individuazione delle collaborazioni attraverso procedure selettive competitive.

In considerazione del significativo ammontare dei crediti maturati da Enpaia nei confronti di aziende agricole, consorzi di bonifica, inquilini morosi e Gestioni separate, pari al 31 dicembre 2017 a 98,7 milioni di euro (nel 2016 erano 94,8 milioni di euro), e dei crediti contributivi delle Gestioni separate (pari a 15,2 milioni di euro per i Periti agrari e ad euro 4,7 milioni di euro per gli Agrotecnici), appare necessario definire una più incisiva strategia di recupero, la cui efficacia si rifletta positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente alle obbligazioni contributive.

Nel 2017 non vi sono state dismissioni di fabbricati pur trattandosi di un'attività a suo tempo programmata. Al riguardo si rileva l'opportunità che la procedura per la vendita degli immobili, oltre a perseguire la massima congruità ed economicità per l'Ente, sia realizzata secondo principi di trasparenza, adottando un codice etico che prevenga ipotesi di potenziali conflitti di interesse.

Dall'esame dell'organigramma risulta prevista dall'Ente la funzione di "*Internal Audit*"; è assente, invece, il sistema di controlli interni di cui al decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001. Appare opportuna l'adozione di un modello organizzativo aziendale così come disciplinato dal citato decreto, innanzitutto, per "mappare" i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali, come previsto dall'art. 2621 c.c..

Si ribadisce, inoltre, in linea con i recenti indirizzi normativi, quanto osservato nella precedente relazione circa l'opportunità di un aggiornamento statutario, al fine di ridisegnare una *governance* maggiormente snella e di garantire un aggiornamento della regolamentazione interna ed assicurare certezza nei rapporti giuridici e maggiore funzionalità e celerità nella gestione degli investimenti.

Sarebbe opportuno, al contempo, adottare un regolamento interno che disciplini ogni possibile conflitto di interesse.

Il bilancio tecnico della gestione ordinaria dell'Ente evidenzia per il Fondo di previdenza, nel cinquantennio 2015-2064, un avanzo tecnico complessivo di 165,4 milioni di euro, così che il contributo regolamentare, aumentato della quota addizionale, è sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario della gestione. Il "Fondo per il trattamento di fine rapporto" presenta per lo stesso periodo un disavanzo tecnico pari a 32,4 milioni di euro (il precedente bilancio tecnico evidenziava un disavanzo di 358,9 milioni di euro), per il quale occorre che negli anni futuri sia valutata attentamente la possibilità di un intervento di riequilibrio, senza utilizzare le risorse delle altre gestioni dell'Ente.

Il bilancio tecnico del fondo TFR dei dipendenti consorziali chiude con un avanzo di euro 135.192.

I bilanci di esercizio delle due Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici presentano risultati positivi nel periodo 2016 - 2017. Al contempo, i bilanci tecnici elaborati per le stesse gestioni, essendo di recente costituzione, non fanno emergere problematiche per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2015-2064.

.

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA



BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Indice**BILANCIO CONSUNTIVO 2017****RELAZIONE DEL PRESIDENTE****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

INTRODUZIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA	11
ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO	11
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	16
GESTIONE IMMOBILIARE	29
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	38
SPESE DI FUNZIONAMENTO	40
GESTIONE FINANZIARIA	47
RISULTATI DELLA GESTIONE	54
GESTIONE SPECIALE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"	59
CONFRONTO CON BILANCIO TECNICO.....	65

SCHEMI DI BILANCIO D. Lgs. 139/2015:

STATO PATRIMONIALE	69
CONTO ECONOMICO.....	72
RENDICONTO FINANZIARIO.....	75
NOTA INTEGRATIVA.....	78

ALLEGATI:

CONTO ECONOMICO – COMPARAZIONE 2017 CON 2016 E PREVENTIVO 2017	128
ADEMPIMENTI EX ART. 2 E 3 DEL D.M. 27 MARZO 2013	133
TAVOLA DI RACCORDO TRA LO SCHEMA CE DM 2013 E SCHEMA CE D.Lgs 139/2015.....	136
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA.....	140
PIANO DEGLI INDICATORI	143
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	

FONDAZIONE ENPAIA
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA



Presidente
PIVA Antonio

Consiglio di amministrazione

BATTISTA Luigi
BIANCHI Stefano
BUONAGURO Raffaella
CASADEI Gian Marco
GARGANO Massimo
GIARDINA Salvatore
MANCINI Gaetano
MESSINEO Vittorio

PAITOWSKY Claudio
PEDERZOLI Massimiliano
PELLEGRINI Pietro
PIAZZA Giorgio
REBOANI Paolo
TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente
PALUMBO Fabio Bruno

Membri

BENANTI Lorenzo
CAPUTO Nicola
ORLANDI Roberto

RUSSO Luigi
SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale a.i.

TRISCIUZZI Mauro

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori e Signore del Consiglio, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori e signore componenti il collegio sindacale

Per la prima volta dopo diversi anni, la relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 della Fondazione Enpaia, si svolge in un contesto internazionale di ripresa economica consolidata.

Alla luce di questo scenario, è interessante valutare come si sono mossi nel 2017 i mercati azionari, quali i driver trainanti e quali i risultati. Secondo gli esperti di Deutsche AM¹ gli utili societari sono aumentati in tutto il mondo; le valutazioni dei titoli azionari hanno tuttavia mostrato un andamento irregolare nelle diverse aree geografiche, a seconda delle influenze operate dai diversi regimi fiscali; in ogni caso la crescita dell'economia mondiale, attesa al 2,9% per il 2017, ha registrato un balzo al 3,6%.

In tale quadro, le economie emergenti sono risultate rispondenti alle aspettative: in particolare la Cina, in forte crescita. Tra i paesi sviluppati, cresce il PIL giapponese mentre l'economia statunitense consolida la ripresa, con un'espansione del PIL al 2,3%.

L'area UEM fissa al 2,5% la crescita del PIL.

In Italia si è determinato un incremento del PIL all'1,5%, contro un'iniziale previsione dello 0,9%, ma permane una modesta inflazione attestata sull'1,3%, contro l'atteso 1,5% indicato per l'Eurozona dalla BCE.

La stessa BCE, con la conferma del QE per complessivi 780 miliardi di Euro nel 2017, ha fortemente contribuito a determinare una ripresa dell'economia nell'Eurozona che si auspica non debba subire, nel prossimo futuro, un contraccolpo negativo a causa della temuta involuzione protezionistica degli Usa a danno delle esportazioni, che hanno rappresentato, in misura importante per il nostro Paese, una fondamentale risposta per uscire dalla crisi.

Al netto di questa preoccupazione, che auspichiamo infondata, il quadro generale descritto contribuisce certamente ad alimentare un sentimento di fiducia, sopito da quasi un decennio, e a definire la crisi, se non completamente alle spalle, certamente in via di soluzione. Per quanto riguarda la Fondazione Enpaia, essa è stata chiamata, nel 2017, a rispondere a talune criticità interne ed al difficile contesto economico e finanziario, con l'obiettivo di salvaguardare gli iscritti e assicurare tutte le prestazioni e le attività assegnate dalle leggi e dalle norme.

La Fondazione ha assolto con diligenza e puntualità a tutti gli obblighi di natura istituzionale in tema di raccolta dei contributi ed erogazione delle prestazioni, (TFR, Fondo di Previdenza, Assicurazioni Infortuni), anche verso gli iscritti dei fondi pensione e i fondi sanitari che sono stati affidati alla Fondazione, per le funzioni di service amministrativo (Filcoop, Agrifondo, Fis e Fia).

L'esercizio 2017 per la Fondazione Enpaia si chiude con un utile di 6,8 milioni di euro, e tutti i parametri e i dati risultanti dalle proiezioni sulle garanzie previdenziali ad iscritti/e, registrano la totale capacità della Fondazione di rispondere agli obblighi assunti.

L'Enpaia garantisce ad iscritti/e la liquidazione del Tfr, rivalutato come previsto per legge, ossia dell'1,50% annuo, più il 75% dell'inflazione intervenuta di anno in anno (inflazione pari allo 0,7976% per il 2017, contro lo 0,3937% del 2016). L'Enpaia è tenuta ad incrementare dello 0,91 %, con risorse proprie, le quote versate dalle aziende a garanzia del TFR, ai fini del raggiungimento dell'aliquota prevista per legge.

A fianco del TFR, vige l'istituto del Fondo di Previdenza con il quale, a fronte di una contribuzione del 3% della retribuzione di ciascun iscritto/a, l'Enpaia riconosce un tasso di rivalutazione del montante del 4%, che viene corrisposto all'iscritto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa. Tale fondo garantisce agli iscritti/e, nonché ai propri familiari, un'assicurazione per rischio morte o invalidità permanente alimentata dalla contribuzione dell'1% della retribuzione.

¹ Redazione Soldionline 9 gennaio 2018

Particolare tutela è inoltre riconosciuta dal Fondo Assicurazione Infortuni: con il versamento dell'1% delle retribuzioni di quadri e impiegati e del 2% per i dirigenti, anche per il 2017 ha conseguito positivi risultati in linea con i precedenti esercizi erogando prestazioni per circa 2,9 milioni di Euro.

Grande impegno e capacità di gestione sono richiesti agli organi di governance dell'Enpaia per la tenuta degli accantonamenti del TFR e del Fondo di Previdenza, entrambi destinatari di rivalutazioni definite in misura predeterminata, a prescindere dagli andamenti dei mercati finanziari ed immobiliari.

In particolare, per quanto relativo al Fondo di Previdenza, ricordo che il Consiglio di Amministrazione con delibere n. 41 e n.43 del 2017, ha stabilito che, a decorrere dall'1.1.2017 la rivalutazione del 4% cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza), e viene sostituita, a partire da quella data e fino al momento dell'erogazione, dal solo riconoscimento degli interessi legali.

Scendendo nel dettaglio dei risultati dell'esercizio in esame, si registrano ricavi, comprensivi dei proventi finanziari e patrimoniali, pari a 230,7 milioni di euro (2016 226,2 milioni di euro), in rialzo rispetto al 2016 del 2%.

I costi della produzione hanno fatto registrare un incremento rispetto al 2016 che registrava costi di produzione per 215,3 milioni di euro, del 1,1% attestandosi su un totale di 217,7 milioni di euro dovuto, essenzialmente all'accantonamento al fondo TFR reso congruo dagli stanziamenti effettuati nell'esercizio. Le spese di funzionamento della Fondazione sono in linea con il precedente esercizio.

Al netto delle imposte, ed eseguiti gli accantonamenti ai Fondi di riserva, l'esercizio si chiude con un utile di 6,8 milioni di euro, in aumento di circa il 132% rispetto al 2016, chiuso con un utile netto di 2,9 milioni di euro.

In particolare l'accertato 2017 per contributi e sanzioni riferito alla gestione ordinaria (T.F.R., Fondo di Previdenza e Assicurazione Infortuni) ci consegna un ammontare pari a 138 milioni di euro contro i 136,0 milioni del 2016, con un incremento del 1,9%², legato prevalentemente al rinnovo del biennio economico dei CCNL agricoli, all'aumento degli iscritti nel corso dell'anno (n. 37.009 contro n. 36.636) ed agli aumenti retributivi individuali. Nell'esercizio 2016 sono stati recuperati, a fronte di un sistema di accertamento delle morosità molto capillare e costante, 134,7 milioni di euro; per il 2017 l'importo è salito a 136,5 milioni di euro con un incremento del 1,3 %.

Sul fronte delle prestazioni erogate, le uscite del 2017 ammontano a 126,8 milioni di euro (115,8 milioni di euro nel 2016), di cui 75,8 milioni relativi al Fondo T.F.R. (69,6 milioni nel 2016), 48,1 milioni relativi al Fondo di Previdenza (43,2 milioni nel 2016), 2,9 milioni relativi al Fondo Assicurazione Infortuni (3,0 milioni nel 2016).

La Gestione Speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta entrate per contributi, interessi di mora e redditi da capitale pari a 26,1 milioni di euro (25,9 milioni di euro nel 2016), in linea con l'esercizio precedente. Le uscite per prestazioni previdenziali e spese sono pari a 21,8 milioni di euro in aumento del 25% rispetto al 2016 a seguito del sensibile incremento delle prestazioni erogate dovuto agli effetti della c.d. Riforma Fornero. La riserva tecnica del Fondo è incrementata dalla differenza attiva tra entrate ed uscite pari a 4,2 milioni di euro.

Sul fronte della gestione del patrimonio i risultati della gestione del patrimonio immobiliare risentono ancora della crisi che ha colpito il settore. I proventi arretrano rispetto all'anno precedente del 1,8%. Tale lieve scostamento, rispetto all'esercizio precedente, è in parte ascrivibile alla mancata locazione delle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di prevista dismissione.

² Nel 2017 rinnovati i CCNL dei Dirigenti, e dei Quadri e Impiegati Agricoli

Il rendimento del comparto immobiliare, al netto dell'IMU e della TASI, degli oneri per la gestione e delle imposte, è stato pari a 5,2 milioni di euro, in linea con l'anno precedente. A seguito di una lunga e impegnativa trattativa, si è pervenuti alla sottoscrizione del contratto di locazione con la società Leda srl., per la locazione della quasi totalità del complesso immobiliare di proprietà sito in Roma alla via Torino n.6. I benefici economici derivanti da tale importante locazione, stante il previsto aumento graduale del canone di locazione, saranno percepiti nel corso dei prossimi tre anni.

I proventi e oneri finanziari e le plusvalenze realizzate su titoli immobilizzati sono stati pari complessivamente nel 2017 a 44,8 milioni di euro. La politica degli investimenti è sempre stata caratterizzata da prudenza e finalizzata al conseguimento degli obiettivi propri della Fondazione e nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in linea con i criteri approvati dalla delibera n. 44 del 22 aprile 2015 con la quale sono stati fissati i criteri generali di investimento e disinvestimento nelle attività mobiliari e immobiliari della Fondazione. E' stato, inoltre, approvato con delibera n. 48 del 23 novembre 2016 il documento di aggiornamento dell'Asset Liability Management e la revisione dell'asset allocation.

Sono stati regolarmente effettuati gli accantonamenti ai Fondi previdenziali, così come previsto dalle norme e dai regolamenti, per 165,7 milioni di euro e di 3 milioni di euro al Fondo Svalutazione Crediti del circolante operato prudenzialmente a copertura delle eventuali perdite sui crediti vantati nei confronti delle aziende e dei conduttori. I bilanci tecnici dei Fondi garantiscono la sostenibilità delle gestioni nella prospettiva dei prossimi 50 anni.

L'esercizio 2017 ha quindi visto ancora la Fondazione Enpaia operare in un contesto di prudente gestione e attenzione primaria alla salvaguardia delle categorie iscritte, e di tutte le aziende che in Enpaia ripongono la fiducia costruita in ormai 80 anni di gestione della previdenza e di alcune forme dirette e indirette di assistenza.

Con il consolidarsi di politiche e di strumenti contrattuali sempre più attenti a diffondere una cultura del lavoro e del welfare quali momenti di definizione di un'identità del lavoro orientata al consolidamento ed alla crescita dell'economia e della sicurezza previdenziale ed assistenziale, nel senso più ampio del termine, la Fondazione Enpaia può legittimamente ambire a porsi, nel panorama degli enti previdenziali privatizzati, quale riferimento del mondo agricolo per la realizzazione di nuove e più ambiziose frontiere di sicurezza e garanzia per aziende ed iscritti, nel solco della tradizione, coniugata all'innovazione ed alla valorizzazione delle proprie competenze e risorse.

